

«Riapriamo gli ambulatori, non esiste solo il coronavirus»

«Riapriamo gli ambulatori. Non esiste solo il coronavirus e siamo preoccupati per tutti i pazienti che nell'emergenza non hanno potuto avvalersi delle attività ambulatoriali erogate dalle Asl e dai privati». Si leva direttamente dall'Ordine dei medici di Savona la richiesta di riprendere le attività, affinché gli specialisti possano tornare a curare tutte le patologie non correlate al coronavirus, ma che necessitano di costanti controlli, terapie o aggiornamenti terapeutici. «La svolta è necessaria – spiegano i medici - Pur nel rispetto delle norme di sicurezza, serve una rapida riapertura delle attività ambulatoriali, day hospital e day surgery in tutte le sedi pubbliche o private dove ciò sia possibile per la presenza di idonei percorsi e situazioni ambientali appropriate. Non si può pensare che, a causa dell'emergenza Covid, le altre patologie e gli altri pazienti non ricevano cure appropriate e tempestive».

A chiedere linee guida chiare sono anche i medici di famiglia, che lamentano ancora enormi difficoltà nell'assistere i loro pazienti. «Finora ci siamo arrangiati nel monitorare i pazienti con telefonate e il teleconsulto – interviene Angelo Tersidio, segretario provinciale della Federazione medici generici (Fimmg) -, ma ora servono indicazioni chiare. Alisa ci ha mandato alcune disposizioni per la Fase 2, ma la verità è che per la medicina generale non è cambiato nulla: ci ribadiscono di usare l'assistenza a distanza. Il problema è che non abbiamo mascherine o ce ne sono pochissime, che ci siamo procurati. Questa situazione non ci permette di andare a visitare i pazienti o di accoglierli in studio».